



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

### ***Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile***

***Viale XXIV maggio, n. 7, - 04100 Latina  
Codice Edificio: LT 002***

***Oggetto: Riqualificazione infissi e serramenti in legno  
Fac. di Economia LT 002 – CIG 88520227A3***



EMISSIONE	
DATA	
28/04/2021	

**Commento [GT1]:** RUP: Inserire la Data di Emissione del Documento

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



## INDICE

INTRODUZIONE .....	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE .....	6
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE .....	7
2.1 Dati generali .....	7
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	7
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto .....	9
2.4 Personale di riferimento .....	9
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE .....	10
3.1 Dati generali .....	10
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto .....	10
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	10
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA .....	12
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto .....	12
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto .....	12
4.3 Impianti presenti .....	12
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro .....	13
4.5 Misure di emergenza .....	13
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA) .....	18
4.7 Accesso ai tetti/copertura .....	19
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria .....	19
4.9 Numeri utili .....	20
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....	21
5.1 Analisi dei rischi da interferenze .....	21
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza .....	21
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE .....	23

**PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI ..... 24****INTRODUZIONE**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE****Comento [GT2]:** RUP: Compilazione a cura del RUP

STAZIONE APPALTANTE	
OGGETTO DELL'APPALTO	<b>Riquilificazione degli infissi e serramenti in legno Fac. di Economia LT002</b>
IL COMMITTENTE	<b>Il Direttore del CeRSITeS Prof. Vincenzo Petrozza</b> Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	<b>Geom. Pino Ferrazzano</b> Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	<b>Geom. Pino Ferrazzano</b> Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	<b>Geom. Pino Ferrazzano</b> Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA .....	<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Arch./Ing. ....</b> Firma _____ <b>ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> <b>Arch./Ing./Geom. ....</b> Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	<b>MEDICO COMPETENTE COORDINATORE</b> <b>Dott.ssa Sabina Sernia</b> Firma _____



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
<b>Datore di Lavoro</b>	Responsabili delle Unità Produttive (cfr Regolamento Sicurezza DR n.1457 del 19/05/2015)
<b>Datori di Lavoro presenti nella Sede</b>	
<b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Simone Cenedese
<b>Capo Ufficio Alta Vigilanza</b>	Ing. Leandro CASINI
<b>Servizio Prevenzione e Protezione AREA .....</b>	RSPP ..... ASPP .....
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dott.ssa Sabina SERNIA
<b>Esperto Qualificato</b>	Prof. Romolo REMETTI
<b>Esperto Rischio Amianto</b>	Dott. Luciano PAPACCHINI

**Commento [GT3]:** RUP: Inserire il nominativo del Datore di Lavoro (Direttore di Dipartimento, Preside, Direttore del Centro, etc.)



<b>Esperto Rifiuti</b>	<b>Dott. Lorenzo Bastoni</b>
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto

**2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto****Commento [GT4]:** RUP: Compilazione a cura del RUP

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Geom. Pino Ferrazzano	0773/476888
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Geom. Pino Ferrazzano	0773/476/888
Responsabile scientifico		
Responsabile tecnico		

**2.4 Personale di riferimento****Commento [GT5]:** RUP: Compilazione a cura del RUP

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	RAD Dr.ssa Maria Romana Forte	0773/476899
Referente Locale per la Sicurezza	Geom. Pino Ferrazzano	
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Baglioni Patrizia LT001 Pagliaroli Stefania LT002 Bompan Loredana LT005	0773/476840 0773/476643 0773/476501
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Forte Maria Romana LT 001 Perdicaro Roberto LT002 Tirocchi Patrizia LT 005	0773/476899 0773/476611 0773/476504
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Baglioni Patrizia LT001 Mastrogiovanni Alessandro LT002	0773/476840 0773/476602

**PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE**

**Commento [GT6]:** APPALTATORE:  
Compilazione a cura dell'appaltatore,  
successivamente all'aggiudicazione  
dell'appalto.

**3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Indirizzo mail</b>	
<b>Indirizzo PEC</b>	
<b>Settore/attività</b>	

**3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto**

<b>Esecutore del contratto</b>	Nome Indirizzo Telefono Email
<b>Coordinatore tecnico del servizio</b>	Nome Indirizzo Telefono Email

**3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

**Commento [GT7]:** APPALTATORE:  
Compilazione a cura dell'appaltatore

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	



<b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	

**PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA****Commento [GT8]:** RUP: Compilazione a cura del RUP**4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto**

<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi/Scale	<input type="checkbox"/>	Locali di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Uffici/Studi	<input type="checkbox"/>	Biblioteche
<input type="checkbox"/>	Aule		Musei
<input type="checkbox"/>	Aula Conferenze		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratori informatici	<input type="checkbox"/>	Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici		Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro .....

**4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto**

L'attività oggetto dell'appalto consiste ..... e in particolare .....

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Attività di manutenzione (allestimento cantiere ed esecuzione attività)
B	Medie riparazione di infissi e serramenti in legno, pitturazione
C	Attività di manutenzione su vetri

**4.3 Impianti presenti**

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica/dati
<input type="checkbox"/>	impianto idraulico	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	rete gas urbano
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>	



#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
<input type="checkbox"/>	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto	<input type="checkbox"/>	

**Commento [GT9]:** RUP: Fleggare i campi corrispondenti alla tipologia di rischio presente esclusivamente nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto.

**Commento [GT10]:** ASPP: Fleggare questo campo in caso di Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) all'interno dei locali in cui è previsto l'appalto o se l'appalto prevede lavori di natura edile (p.e.: realizzazione tracce nelle pareti murarie) ove potrebbe esserci presenza di amianto.

#### 4.5 Misure di emergenza

##### 4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;



- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

#### **4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

#### **4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA



#### **4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

#### **4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

#### **4.5.6 Planimetria delle vie di fuga**

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.



Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

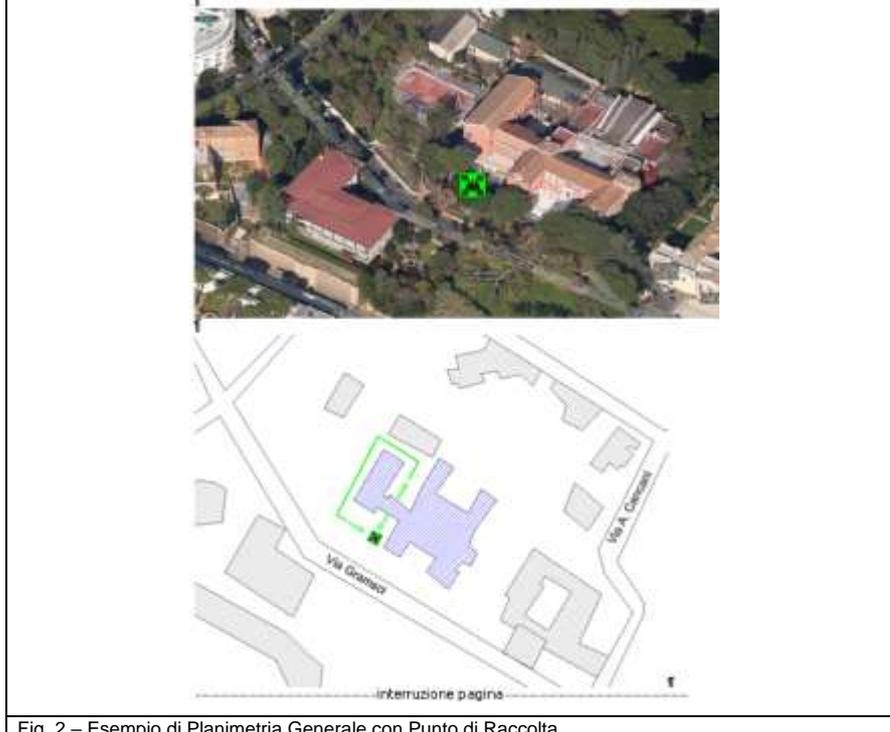


Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta



## Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
-  Via di fuga verso l'alto (Escape upward)
-  Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
-  Via di fuga verso il basso (Escape down)
-  Casella di pronto soccorso (First aid kit)
-  Punto Raccolta (Meeting Point)
-  Estintore a polvere (Fire extinguisher)
-  Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
-  Estintore carinato (Mobile fire extinguisher)
-  Idroante (Fire hydrant)
-  Nezzo (Fire)
-  Pulsante di allarme (Alarm button)
-  Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
-  Attacco autopompe VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
-  Attacco autopompe VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
-  Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
-  Quadro elettrico (Electrical panel)
-  Valvola d'intercezione acqua (Water shut-off valve)
-  Valvola d'intercezione gas (Gas shut-off valve)
-  Voi siete qui (You are here)
-  Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
-  Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
-  Centralina di spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
-  Chiavi dei locali (Keys)



#### 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

**Scegliere una delle seguenti opzioni (a seconda della presenza o meno di MCA cancellare l'opzione A o B)**

**Commento [GT11]:** RUP/ASPP: Dopo la scelta, cancellare

##### **A) In caso di Assenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)**

Presso l'immobile non risultano ad oggi censiti materiali contendenti amianto.

**Commento [GT12]:** RUP/ASPP: Verificare l'ultimo censimento effettuato dall'esperto amianto

Vista l'età di realizzazione della struttura (in caso di immobili vetusti) possono potenzialmente essere presenti materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

##### **B) In caso di Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)**

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contendenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contendenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contendenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impedendo l'accesso agli utenti.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contendenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.



#### 4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;
- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

#### 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



#### 4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso)</b> <b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) <b>Cellulare:</b> 337 1619406
<b>Portineria di edificio/sito</b>	06 ..... – int. ....
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>1</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

**Commento [GT13]:** RUP: Verificare se i numeri della portineria sono corretti

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione "download".

<sup>1</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/ri/112/>

**PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI****Commento [GT14]:** RUP:  
Compilazione a cura del RUP**5.1 Analisi dei rischi da interferenze<sup>2</sup>**

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza**

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

<sup>2</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	RIPORTARE LA FASE DI LAVORO DI CUI ALLA PAG. 7		
Possibili interferenze		Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore			

Commento [GT15]: ASPP:  
Compilazione a cura dell'ASPP

Attività/fase	RIPORTARE LA FASE DI LAVORO DI CUI ALLA PAG. 7		
Possibili interferenze		Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore			

Commento [GT16]: ASPP:  
Compilazione a cura dell'ASPP

Attività/fase	RIPORTARE LA FASE DI LAVORO DI CUI ALLA PAG. 7		
Possibili interferenze		Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore			

Commento [GT17]: ASPP:  
Compilazione a cura dell'ASPP

Attività/fase	RIPORTARE LA FASE DI LAVORO DI CUI ALLA PAG. 7		
Possibili interferenze		Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore			

Commento [GT18]: ASPP:  
Compilazione a cura dell'ASPP

**PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE****Comento [GT19]:** RUP/ASPP:  
Proposta dell'ASPP, controllo e  
perfezionamento a cura del RUP

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2020 (Deliberazione 4 dicembre 2020, n. 955) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Quantità	Totale (IVA esclusa)
<b>TOTALE ONERI</b>				



## PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, Data \_\_\_\_\_

**Commento [GT20]:** RUP: Inserire la data di compilazione del documento

### Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_